

Sessano ricorda la scomparsa di don Peppino Sciarra

SESSANO ha ricordato ieri, nel primo anniversario della morte, Don Peppino Sciarra, sacerdote e uomo di cultura. Fu il protagonista di una splendida stagione di impegno spirituale, culturale e sociale nell'Alto Molise, a partire dalla metà degli anni Settanta. Da quel periodo, gli adolescenti sessanesi, sostenuti dalla suore Francescine Angeline, si lanciarono in efficaci iniziative. E Don Peppino fu, a seconda dei casi, ispiratore o collaboratore prezioso della costituzione del gruppo dei *Ragazzi Nuovi*, della coloratissima banda musicale *La Fiorente* (ventisette giovanissimi musicisti che portarono musica e

messaggi di pace in tutta Italia) e del periodico *Monte Totila*. Quaranta giovani dell'Alto Molise, e insieme a loro le famiglie, ebbero l'opportunità di vivere l'esperienza del lavoro di gruppo, della responsabilità civile, dell'impegno sociale, del viaggio. Una ricchezza rarissima in territorio molisano soprattutto se immaginata in un periodo lontano dall'oggi di circa venticinque anni.

L'attività di storico portò Don Peppino, dopo un lungo lavoro di ricerca nella biblioteca vaticana e in quelle più importanti del Centro Sud, alla pubblicazione di «Terra e Università di Sessano» (edizioni

Cep), strumento fondamentale per la conoscenza delle radici storiche sessanesi.

Le generazioni cresciute nel periodo in cui Don Peppino fu sacerdote di Sessano hanno avuto modo di confrontarsi con una figura di grande umanità, che amava stare insieme agli altri e che invitava a non piegare mai il capo ai potenti.

L'insegnamento di Don Peppino Sciarra fu altamente spirituale perché profondamente umano, perché richiamava continuamente alla dignità, perché invitava i giovani ad unirsi al gregge di Dio senza mai essere pecore.

Gio.Pe.

IL TEMPO - 11 febbraio 2003 - pag. 34



Una veduta del centro altomolisano